



**Colour
therapy**
It's all about
bijoux



{people & brands}

SESSANT'ANNI DI BIJOUX

Nato nel 1946, il marchio Ornella è entrato nella storia del gioiello italiano grazie alla sua ricerca sui materiali. Ne parliamo con Maria Vittoria Albani, titolare e designer



Al centro, anello zoomorfo. Dall'alto a sinistra, in senso orario, spilla a forma di farfalla in perline e cristalli, bracciale con libellula e orecchini a insetto. ■ Centre: zoomorphic ring. From top left, clockwise: butterfly brooch with beads and crystals; dragonfly bracelet; insect earrings.

By ILARIA DANIELI

Ho trovato il nome: si chiamerà Ornella». Fu Dino Villani, il padre del concorso "5000 lire per un sorriso" che diventò poi Miss Italia, a battezzare la piccola azienda di bijoux fondata nel 1946 dall'amica Piera Barni Albani. Il famoso pubblicitario, considerato il creatore della comunicazione integrata (slogan, valorizzazione del prodotto, azione di sostegno dei media), scelse questo nome dannunziano per un'attività che iniziò in modo molto improvvisato e familiare. «All'inizio - racconta Maria Vittoria Albani, figlia di Piera e tuttora titolare del marchio, oltre che designer - chiamammo a lavorare per noi un artigiano che aveva grande esperienza di gioielleria e io iniziai a suggerire come comporre i bijoux, quali materiali usare, quali forme. Non avevo fatto studi particolari d'arte, semplicemente seguivo il mio gusto e la mia intuizione». Erano poi la madre assieme a Dino Villani e a Giuseppe Gastel, aristocratico milanese e padre del fotografo di moda Giovanni, a scegliere i campionari che sarebbero andati in produzione e vendita. «Ho sempre usato i materiali che trovavo, sia metalli e pietre specifici per la gioielleria, sia oggetti che reperivo ovunque nella vita quotidiana. Una volta ho realizzato un bracciale con i sassi di fiume che avevo raccolto durante una passeggiata in montagna: è piaciuto molto e me l'hanno ordinato. Ma a quel punto io non avevo più sassi». E' difficile riconoscere un particolare *fil rouge* tra i gioielli di Ornella, perché si va dai grandi fiori tridimensionali in ottone e perle alle collane torchon con perline multicolore, dai bracciali rigidi agli ultimi ramage con bacche di vetro. I bijoux vivevano in quegli anni di boom economico il loro momento migliore, andando ad accessoriare gli abiti e la maglieria creativa dei pionieri che costruirono il successo del made in Italy. «Raggiungemmo il top nelle vendite e nella notorietà tra i Sessanta e i Settanta, quando



impiegavamo fino a 15 persone in laboratorio. Persino la principessa di Monaco, Grace Kelly, indossava una mia spilla». Fu insomma un periodo d'oro per Ornella bijoux, un marchio che in seguito entrò nel florilegio delle "Botteghe storiche di Milano" e che rimane oggi in attività nonostante i grandi cambiamenti del mercato. L'ultima collezione

è dedicata alla magia dei frutti rossi e si compone di piccole ciliegie e ribes in vetro di



Murano, disposti a grappolo o a multifilo. L'ispirazione? «Mah, non saprei - risponde Maria Vittoria Albani - Anche oggi invento i miei bijoux senza teorie; seguo l'immaginazione del momento».

■ «I have found the name: it will be called Ornella». The small company producing custom jewels founded in 1946 by Piera Barni Albani was baptised by one of her friends, Dino Villani, the father of the contest "5000 liras for a smile" that would then become Miss Italia. The famous

advertiser, considered the inventor of integrated communication (slogans, product valorisation, supporting actions by media), chose this name reminiscent of D'Annunzio for an activity that started in a very improvised and informal way. «At

Nella pagina a fianco: in alto, cuff in metallo dorato con applicazione a coda di pesce. In basso, una collana della nuova collezione dedicata alla magia dei frutti rossi.



■ Page alongside, above: gilded metal cuff bracelet with fish appliqué. Below: a necklace from the latest collection, dedicated to the magic of red berries.

the beginning - tells Maria Vittoria Albani, Piera's daughter and still owner and designer of the brand, we hired an artisan with a great experience. I started suggesting how to compose the jewels, the materials to be used and the shapes to be adopted. As I had not made specific art studies, I simply followed my taste and intuition». Then Piera, together with Dino Villani and Giuseppe Gastel, an aristocrat from Milan and father of Giovanni, fashion photographer, chose the set of samples to be produced and sold. «I have always used the materials I found, either metals and stones specific for jewellery or objects I came across everywhere in my daily life. Once I realised a bracelet using pebbles I had picked up near a river during a walk: it was highly appreciated and I received some orders. Unfortunately I had run out of pebbles!». It is difficult to recognise a particular *fil rouge* in the jewels by Ornella, as they range from big three-

dimensional flowers made of brass and pearls, to torchon necklaces with multicolour beads, from rigid bracelets to the latest ramage with glass berries. In the years of the economic boom, custom jewels lived their best period being used as accessories for creative clothes and knitwear.



In questa pagina: spilla a farfalla in perline di Murano, pietre e cristalli; collana storica in perle e boule di vetro. ■ This page: butterfly brooch in Murano beads, stones, crystals. A historic necklace in pearls and glass boules.

«We reached the top in sales and celebrity between the '60s and '70s, when we employed up to 15 people in our workshops. Even Grace Kelly wore one of my brooches.» In brief, it was a golden period for Ornella Bijoux, a brand that was then included in the florilegium of the "Historical Shops of Milan" and is still active today. The latest collection is dedicated to the magic of red berries and consists of small cherries and ribes made of Murano glass, arranged in bunch or as a multi-thread. What about the inspiration? «Well, I don't know - Maria Vittoria replies - Even today I invent my jewels without theories, according to my imagination».